



Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese

Con l'anno scolastico 2018/2019 si conclude il percorso di sensibilizzazione al nuovo *Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese (PdS)*, che negli scorsi 4 anni ha coinvolto la totalità dei docenti della scuola obbligatoria del Cantone. Questi momenti formativi sono stati molto utili e hanno consentito ai docenti di avvicinarsi al nuovo PdS. Nel corso dei prossimi anni i lavori di messa in atto continueranno attraverso attività svolte all'interno degli istituti scolastici. È previsto anche il perfezionamento del documento di base con l'obiettivo di renderlo maggiormente coerente tra le diverse parti e più facilmente fruibile da parte dei docenti.

Si ricorda che, nell'ambito del Concordato HarmoS, sono stati pubblicati recentemente i risultati delle prime indagini relative alle competenze fondamentali degli allievi. Questo studio ha consentito un confronto relativo all'armonizzazione dei sistemi scolastici dei diversi Cantoni svizzeri e la misurazione della percentuale di allievi che raggiungono le competenze minime definite a livello svizzero. Le indagini sono state svolte nel 2016 in matematica, presso gli allievi di IV media, e nel 2017 nelle lingue, presso gli allievi di I media. In generale, in matematica la proporzione di allievi ticinesi che raggiunge il livello di competenza fondamentale è nella media rispetto a quella degli altri Cantoni svizzeri e si situa al 64%. Per quanto riguarda le lingue, la percentuale degli allievi ticinesi che raggiunge le competenze fondamentali è sopra la media svizzera, soprattutto in francese. I risultati evidenziano come in italiano l'88% degli allievi ticinesi coinvolti abbia raggiunto le competenze fondamentali nella comprensione dello scritto e l'80% in ortografia. I risultati completi sono reperibili al seguente indirizzo: <http://www.vecof-svizzera.ch/>

Materiali didattici legati al PDS

Nel corso degli scorsi 4 anni di messa in atto del *PdS*, accanto ai lavori di sensibilizzazione svolti all'interno degli istituti scolastici, ci si è concentrati anche sulla produzione di materiali didattici in linea con il *Piano di studio*. Più di 200 percorsi didattici, elaborati da docenti dei tre settori (scuola dell'infanzia, scuola elementare, scuola media) e sperimentati nelle loro classi, sono pubblicati sul portale ScuolaLab nella sezione *Materiali didattici* (<https://scuolalab.ch/pianodistudio>). Sono a disposizione anche 10 video esplicativi, all'interno dei quali docenti dei tre settori scolastici raccontano un percorso didattico svolto con la propria classe. Il progetto relativo ai video è stato svolto nel corso dell'anno scolastico che si sta concludendo e ha consentito di incontrare 10 docenti della scuola dell'obbligo per capire meglio i contenuti dei progetti portati avanti nelle loro classi e i legami degli stessi con il *PdS*. Sempre nell'ambito dei materiali didattici e dello scambio di esperienze tra docenti, si ricorda lo svolgimento, il 22 e 23 agosto prossimi, degli atelier *Alla scoperta di "buone pratiche"*. In occasione di questi momenti formativi saranno presentati da docenti del territorio 57 percorsi didattici in linea con il *PdS* sperimentati nelle classi ticinesi. Si prevede l'affluenza di circa 1'300 docenti sulle due mezze giornate. Verrà infine pubblicato un fascicolo contenente le descrizioni di tutti i percorsi presentati durante gli atelier, in modo che i docenti possano avere una traccia scritta di quanto visto e ascoltato durante i momenti formativi. Questo consentirà loro, se lo desiderano, di prendere spunto per la programmazione delle proprie attività.

Centro di risorse didattiche e digitali (CERDD)

Il CERDD è entrato nel 2019 nel suo quinto anno di vita. L'anno scolastico è stato caratterizzato dall'avvio, la gestione o la conclusione di numerosi progetti in ambito pedagogico-didattico e tecnologico. Il fulcro dell'operato rimane, evidentemente, quello legato alla digitalizzazione della scuola che viene poi declinato nei diversi ambiti:

- della pedagogia e didattica, che comprende la definizione di una politica scolastica



- nell'ambito delle tecnologie dell'informazione;
- della tecnologia;
 - della formazione, consulenza, accompagnamento e sperimentazione didattica.

I progetti più importanti del 2018/2019 sono stati:

- il Masterplan per la digitalizzazione della scuola ticinese. Il Consiglio di Stato e il Parlamento hanno votato il messaggio per lo stanziamento di un credito d'investimento di 47 milioni per l'informatizzazione delle scuole cantonali. Il documento di base è stato redatto e sviluppato dal CERDD in collaborazione con il Centro sistemi informativi (CSI) e la Sezione della Logistica (SL);
- l'apertura di un Laboratorio di artigianato digitale (LAD) per la scuola ticinese presso il Centro culturale la Filanda di Mendrisio;
- l'elaborazione di un quadro concettuale nell'ambito dei media e della tecnologia per l'integrazione di questi ambiti nella scuola obbligatoria. Un gruppo di lavoro si sta occupando dell'attuazione di tale documento anche per legarlo al PdS;
- lo sviluppo della strategia per gli interventi del CERDD nell'ambito dell'educazione all'uso consapevole delle tecnologie nelle scuole (formazione, consulenza, accompagnamento).

Scuole comunali

Le scuole comunali (scuola dell'infanzia e scuola elementare) coinvolgono circa 23'000 allievi e 1'800 insegnanti.

Durante l'anno scolastico 2018/2019 sono state aperte due nuove classi di unità scolastiche differenziate (USD), una a Vacallo e una a Muralto. Queste classi si sono aggiunte a quelle già presenti nella zona del bellinzonese e del Luganese. Le USD sono una delle possibili risposte ai bisogni legati alla gestione delle situazioni complesse che possono presentarsi nelle sezioni/classi.

In collaborazione con la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI), con il Dipartimento della sanità e della socialità (DSS) ma soprattutto grazie alla disponibilità delle direzioni scolastiche e dei responsabili dei nidi e centri extrascolastici, è stata promossa una raccolta di buone pratiche presenti sul territorio legate alle transizioni da questi ultimi verso la scolarità obbligatoria. L'obiettivo del gruppo di lavoro interdipartimentale è quello, partendo dalle pratiche già implementate sul territorio, di produrre un documento che possa facilitare le transizioni nel rispetto dei vari ruoli, ricordando che al centro c'è il benessere del bambino.

Scuole medie

Le scuole medie coinvolgono circa 12'000 allievi e 2'000 insegnanti.

Il 2018/2019 è stato il primo anno di attività della 36a sede di scuola media, aperta nel settembre 2018 a Caslano.

La modifica dell'art. 23a della Legge della scuola, approvata dal popolo nella votazione del 24 settembre 2017, ha nuovamente codificato l'insegnamento dell'educazione civica, alla cittadinanza e alla democrazia, toccando in particolare le scuole medie, per le quali la legge prevede una disciplina formalmente distinta, e l'implementazione è avvenuta in I e III classe e proseguirà in II e IV durante l'anno scolastico 2019/2020. In I media vengono svolte 10 ore nell'ambito della storia (la democrazia ateniese e le istituzioni romane paragonate alla democrazia svizzera attuale) e una giornata progetto ad hoc (es. votazioni simulate con diverse modalità partecipative, uscite sul territorio ecc.). In III sono svolte 18 ore come disciplina specifica sul tema delle istituzioni politiche svizzere e 2,5 giornate progetto sul tema dell'educazione alla cittadinanza. Agli allievi di III media è consegnato il manuale *Istituzioni politiche*



svizzere. È stato inoltre creato un gruppo di appoggio che ha lavorato alla produzione di materiali didattici per la I e III classe. Gli esperti e i docenti dei rispettivi settori stanno attualmente stilando dei bilanci relativi a questo primo anno di implementazione.

Nel corso dell'anno sono state approntate le modifiche del PdS per l'implementazione, a partire dal prossimo anno scolastico, di storia delle religioni.

Pedagogia speciale

Oltre a garantire la presa a carico a livello prescolastico tramite il Servizio dell'educazione precoce speciale (SEPS) e le scuole speciali per gli allievi che necessitano di un percorso formativo individualizzato, il settore della pedagogia speciale è enormemente sollecitato rispetto a nuove esperienze di carattere inclusivo. Le sezioni inclusive di scuola dell'infanzia (6), della scuola elementare (7) e della scuola media (2) si stanno sviluppando accanto agli inserimenti individuali di allievi con esigenze particolari sostenuti da operatori pedagogici per l'integrazione (OPI). Anche istituti per disabili sostenuti dall'ente pubblico promuovono esperienze di classi integrate in sedi al di fuori degli stessi e nelle scuole comunali (Scuola dell'infanzia di Sorengo con OTAF, Scuola dell'infanzia e elementare di Balerna con Provvida Madre).

La Sezione della pedagogia speciale sta promuovendo fortemente la formazione dei propri operatori OPI attorno alle tematiche di approfondimento specifico, in particolare per quanto riguarda l'autismo. In quest'ambito si lavora sia sull'ampliamento dell'offerta di presa a carico precoce, sia sulla sperimentazione di percorsi scolastici articolati tra scuola ordinaria dell'obbligo e scuola speciale.

Gli sforzi a venire si concentreranno sull'ampliamento dell'offerta inclusiva e la regolazione dell'offerta sulla base delle esperienze svolte.

Scuole medie superiori

Il settore coinvolge circa 5'000 allievi (di cui circa 1'200 della Scuola cantonale di commercio che seguono un percorso ibrido) e 600 insegnanti.

Dall'anno scolastico 2018/2019 è stata istituita in tutte le sedi di scuola media superiore la figura del docente mediatore, che ha il compito di aiutare gli allievi che, a seguito di un malessere personale dovuto a problemi di salute, di disagio personale o familiare, oppure di tipo relazionale con compagni e docenti, si trovano in difficoltà. Il ruolo del docente mediatore è prevalentemente quello di ascoltare gli allievi, cercare con loro una soluzione e mettere in atto le strategie necessarie per risolvere il problema. Questa figura si è già rivelata molto utile per gli allievi, ma anche per le direzioni scolastiche e i docenti di classe che si trovano ad affrontare situazioni particolarmente delicate. Gli 8 docenti che si sono detti interessati a svolgere la mansione di mediatore hanno seguito una formazione specifica presso l'istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP).

Al termine dell'anno scolastico 2018/2019 è terminata anche la fase sperimentale riguardante l'introduzione del Tutor per l'uso didattico delle risorse digitali nelle scuole medie superiori (Tutor RD SMS). I principali compiti del tutor sono l'amministrazione della piattaforma digitale *Moodle*, la formazione e consulenza all'uso delle risorse digitali, l'innovazione e sperimentazione in campo digitale. La figura del Tutor RD SMS riveste un ruolo importante sia come persona di riferimento per docenti e allievi, sia per promuovere innovazioni e l'uso delle ultime novità in ambito di risorse didattiche digitali.



I gruppi disciplinari cantonali d'italiano e di matematica, costituiti di docenti delle rispettive discipline in rappresentanza dei 5 licei cantonali e della Scuola cantonale di commercio, hanno elaborato delle guide per l'insegnamento e l'apprendimento delle competenze di base presenti nell'appendice al Piano quadro degli studi per le scuole svizzere di maturità "Competenze di base in matematica e nella prima lingua necessarie per l'idoneità generale agli studi superiori". Quest'appendice è oggetto di una raccomandazione della Conferenza dei direttori della pubblica educazione (CDPE) con la quale si chiede ai cantoni di elaborare delle direttive affinché tutti gli allievi che ottengono la maturità liceale abbiano acquisito queste competenze, ritenute necessarie per affrontare qualunque studio universitario. Le guide saranno diffuse presso docenti e allievi a partire dal prossimo anno scolastico.

Il Gruppo cantonale dei docenti delle lingue seconde, costituito di docenti di francese, tedesco, inglese e spagnolo attivi nelle 5 sedi dei licei cantonali e presso la Scuola cantonale di commercio, ha ricevuto il mandato di seguire le attività promosse dalla CDPE a livello intercantonale e di inviare una sua delegazione all'evento organizzato a Berna il prossimo 4 settembre concernente l'implementazione della Strategia della CDPE per il coordinamento a livello nazionale dell'insegnamento delle lingue seconde nel settore secondario II; in quell'occasione il Gruppo di docenti presenterà le buone pratiche esistenti in Ticino, sottolineate dai progetti avviati negli ultimissimi anni nelle varie sedi, in particolare a livello di coerenza orizzontale tra gli insegnamenti delle lingue seconde e di scambio di informazioni e di riflessioni tra gli insegnanti. La riflessione teorica intorno al documento strategico della CDPE, avviata già nel corso dell'anno scolastico 2018/2019, è fondamentale per approfondire un confronto con i Piani di studio cantonali delle lingue seconde attualmente vigenti e per poter analizzare quali eventuali modifiche potrebbe essere necessario apportarvi in futuro.

Scuole professionali

Circa 2/3 degli allievi del postobbligatorio (non terziario) erano inseriti nell'anno scolastico 2018/2019 in un percorso della formazione professionale (circa 10'000 su 15'000). Si consideri che a questo numero andrebbero aggiunti gli oltre 1'200 allievi della Scuola cantonale di commercio, che seguono un percorso ibrido. Gli insegnanti sono indicativamente 1'500.

Nei 22 centri professionali della Divisione della formazione professionale 12'000 apprendisti e studenti hanno seguito un percorso formativo di base o terziario nelle scuole specializzate superiori.

Nel 2018, 3'626 persone sono entrate nel percorso formativo professionale: circa la metà erano giovani uscenti dalla scuola media, l'altra metà ragazze e ragazzi provenienti da altri percorsi (misure di sostegno alla transizione, altre formazioni, riqualficazioni, ecc.).

La maggior parte degli allievi del settore professionale svolge una formazione in modalità duale (scuola-azienda): 6'615 apprendisti inseriti in una delle oltre 2'500 aziende formatrici (in media 2.5 apprendisti per azienda). La minoranza (3'531 allievi) hanno invece frequentato una scuola professionale a tempo pieno.

Circa il 30% degli allievi del professionale (duale scuola-azienda e scuola a tempo pieno) segue un curriculum che li condurrà a ottenere anche una maturità professionale. Per quanto concerne il livello terziario non universitario, sono 1'290 gli allievi che frequentano una Scuola specializzata superiore.



Nelle offerte transitorie che fanno da ponte tra la scuola dell'obbligo e l'inizio di una formazione di livello secondario II, poco meno di 300 giovani hanno frequentato un pretirocinio di orientamento o d'integrazione dell'Istituto della transizione e del sostegno. L'obiettivo è sostenerli nell'entrata nel mondo della formazione professionale o accompagnarli verso altre misure di sostegno.

Attualmente oltre 4'000 persone in formazione stanno svolgendo le procedure di qualificazione (esami finali):

- 2'825 nella formazione professionale di base che porta all'ottenimento di un certificato federale di capacità (CFP, tirocini biennali) o di un attestato federale di capacità (AFC, tirocini triennali e quadriennali);
- 838 per un attestato federale di maturità professionale;
- 71 per un attestato di maturità specializzata;
- 411 per un diploma di scuola specializzata superiore;
- 386 per una procedura di qualificazione per adulti.

La formazione professionale rappresenta un'opportunità per ragazzi e ragazze, ma purtroppo nella scelta del tipo di formazione (scuola duale o scuola a tempo pieno) e delle professioni persistono ancora differenze di genere rilevanti. Nella formazione duale le ragazze (che rappresentano il 33.2% degli apprendisti) sono sottorappresentate, poiché le allieve sono il 41.5% del totale degli allievi delle scuole professionali. Nella costruzione e genio civile, elettricità, meccanica ed elettronica, le ragazze sono sottorappresentate, negli ambiti delle cure infermieristiche e del lavoro sociale i ragazzi rimangono una minoranza. E' quindi importante intensificare gli sforzi per mostrare le possibilità che offre il sistema della formazione professionale per giungere ad una più equa rappresentanza quantitativa e qualitativa dei generi nei diversi settori professionali. La Divisione della formazione professionale, attraverso in particolare la piattaforma bilzobalzo e con il nuovo percorso formativo 2019/2020 "ConciLab 2 - Laboratorio di sperimentazione didattica sulla promozione delle pari opportunità" per docenti che partirà il prossimo ottobre, ha per obiettivo di promuovere e sostenere la formazione continua dei docenti in questo ambito.

Guardando verso il futuro e grazie al consolidato partenariato della Divisione della formazione professionale con le organizzazioni del mondo del lavoro, sarà fondamentale ampliare e diversificare le opportunità di formazione soprattutto incrementando il numero di posti di apprendistato messi a disposizione dalle aziende. Questo con l'obiettivo di raggiungere la quota del 95% di giovani che conseguono un diploma di secondario II entro i 25 anni. Se in Ticino il 64% delle nuove entrate nelle scuole professionali riguarda la formazione duale (90% in Svizzera) e il 36% una scuola a tempo pieno con pratica integrata (10% in Svizzera), ciò dipende anche dalla mancanza di un sufficiente numero di posti di tirocinio nel nostro Cantone. La quota di posti di apprendistato rispetto al numero di addetti è in Ticino del 3.2% contro una media nazionale del 4.7% e in questa classifica il Ticino risulta al 25° posto, solo il Canton Ginevra fa peggio. A titolo indicativo, applicando la media nazionale rispetto al numero di addetti in Ticino (4.7% di 186'331 addetti ETP), per raggiungere la media nazionale il numero di posti di apprendistato dovrebbe aumentare di ca. 2'500 unità.

A novembre del 2018 l'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale (UOSP), con il sostegno della Divisione della formazione professionale, ha avviato la campagna di collocamento per il prossimo anno scolastico 2019/2020, con l'invio del formulario d'indagine sull'offerta dei posti di tirocinio alle aziende autorizzate a formare. Stando ai dati del 5 giugno, 1'066 aziende hanno risposto positivamente



all'indagine segnalando complessivamente 2'910 posti d'apprendistato vacanti, di cui 689 sono già stati occupati, 1'676 sono in trattativa e 545 sono ancora liberi.

Posti liberi ve ne sono quindi ancora, ma tendono a essere occupati sempre più velocemente, per cui i giovani sono invitati ad attivarsi e prendere contatto al più presto con le aziende, valutando tutte le possibilità formative. Nel caso le possibilità d'inserimento in una data professione non fossero più realizzabili, l'invito è a orientarsi verso formazioni vicine al settore d'interesse.

S'invitano altresì i datori di lavoro e le associazioni professionali a voler dare priorità in caso di assunzione di apprendisti alle persone residenti in Ticino. I giovani che non hanno ancora trovato un posto di tirocinio sono infine caldamente invitati a tenersi in contatto con la sede regionale dell'UOSP. Tra agosto e settembre 2019 sarà attivato il Gruppo operativo collocamento a tirocinio (GOCT) a sostegno dei giovani che non avranno ancora trovato una soluzione per settembre 2019. Tutti i posti di tirocinio sono pubblicati sul sito www.orientamento.ch. Sul sito dell'UOSP <https://www4.ti.ch/decs/ds/uosp/cosa-facciamo/dossier-di-candidatura-e-preparazione-al-colloquio/> si trovano consigli utili relativamente alla lettera di candidatura, al curriculum vitae e al colloquio di selezione.

La Divisione della formazione professionale segnala la prossima apertura (la data non può ancora essere confermata per ragioni legate alla logistica) della **Città dei mestieri della Svizzera italiana**, che ha trovato la sua sistemazione in Viale Stazione a Bellinzona. In questa struttura, gestita e coordinata dalla DFP in collaborazione con diversi settori e uffici dell'Amministrazione cantonale e con le organizzazioni del mondo del lavoro, saranno riuniti diversi servizi inerenti all'orientamento, alla formazione professionale e al lavoro. È un progetto che affianca, completa e valorizza l'offerta esistente con una proposta coordinata.

La DFP segnala infine che da oggi è online il suo sito rinnovato www.ti.ch/dfp, che è stato maggiormente orientato all'utenza: studenti e apprendisti, aziende, docenti e adulti).

Orientamento scolastico e professionale

La scuola chiude a giugno, ma l'UOSP è sempre aperto. Continua il sostegno ai giovani ancora alla ricerca di un posto di apprendistato o di uno sbocco formativo e l'offerta delle consulenze di orientamento per percorsi formativi, di studio, perfezionamento e di carriera a giovani e ad adulti. Nel corso dell'anno scolastico che si sta chiudendo, in collaborazione con organizzazioni del mondo del lavoro, istituti formativi, aziende ed enti, l'UOSP ha proposto una ricca serie di eventi informativi che proseguono anche per il periodo estivo.

I/le giovani che hanno concluso la III media sono invitati a effettuare delle esperienze nel mondo del lavoro: si tratta di stage esplorativi che permetteranno loro un confronto costruttivo che li/le aiuterà nel loro percorso per definire i propri progetti professionali. Sul sito www.ti.ch/bacheca, al capitolo "Proposte per l'estate" sono a disposizione le proposte di stage estivi concordate con aziende del territorio che si sono messe a disposizione per accogliere giovani per delle brevi pratiche professionali.

Prosegue la collaborazione con Tandem – spicchi di vacanza. Tutte le mattine, dall'8 al 12 luglio, gli adolescenti che hanno concluso la III media avranno la possibilità di visitare alcune aziende del Cantone con l'obiettivo di conoscere il mondo del lavoro e delle professioni. Le aziende proporranno ai giovani delle piccole esperienze.

Sul portale www.ti.ch/bacheca sono presentate le offerte informative per giovani e adulti: vi si trovano gli eventi prodotti internamente all'UOSP, in collaborazione con scuole ed enti vari, come pure iniziative del territorio che sfruttano questo importante canale informativo.



Durante l'anno scolastico, oltre alle consulenze offerte presso le sedi regionali e nelle sedi scolastiche (scuole medie e scuole medie superiori), l'UOSP ha prodotto nuova documentazione cartacea ed elettronica su professioni e formazioni ed ha proposto in scuole di vari ordini l'esposizione "Professioni in cornice", una mostra nella quale professioni e arte si intersecano.

Grazie alla disponibilità di 50 aziende, a febbraio si è tenuta la quarta edizione di "aTUxTU", un incontro fra giovani alla ricerca di un tirocinio e aziende che offrivano un posto di apprendistato. I giovani iscritti hanno particolarmente apprezzato il fatto di trovarsi di fronte ad aziende alla ricerca di apprendisti/ e di poter svolgere con loro un vero colloquio di lavoro, che se pur breve li ha confrontati alla realtà del processo di candidatura.

La metà dell'utenza UOSP, più di 6'000 persone all'anno, è rappresentata da allievi della scuola media, l'altra metà da persone che vanno dai 16 a 50 anni e oltre. Per questa seconda categoria, l'UOSP propone ora, oltre alle consulenze individuali, un percorso di bilancio di gruppo rivolto ad adulti che vogliono fare il punto sulla loro situazione e valutare nuove prospettive professionali.



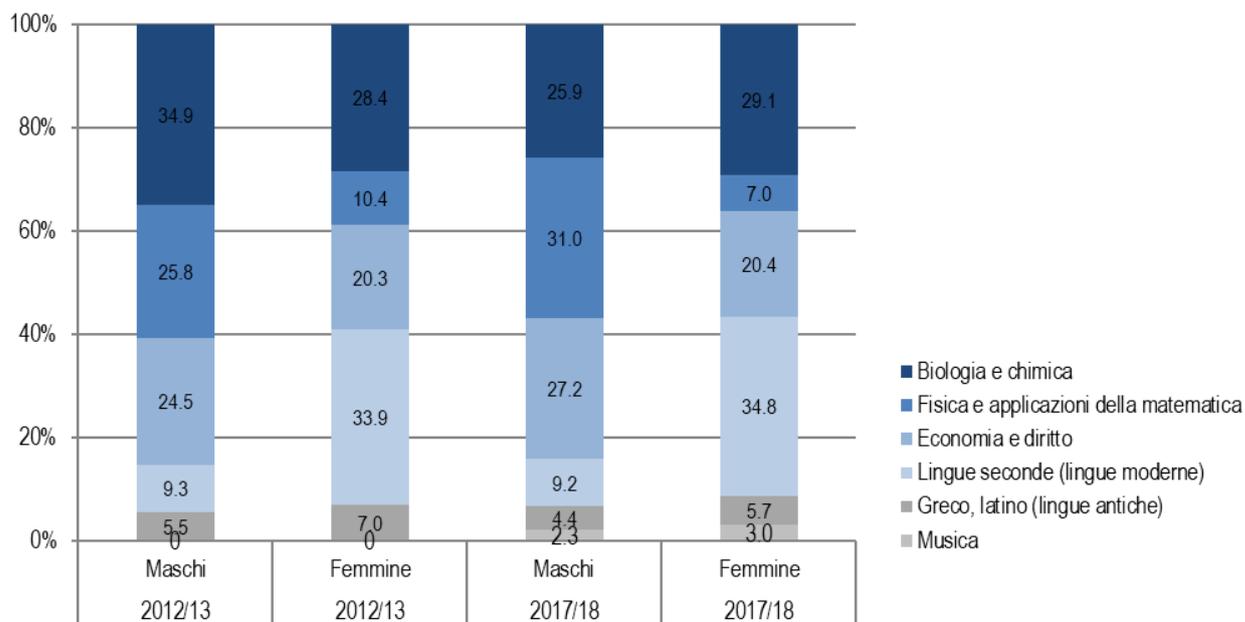
ALLEGATI

Tabella 1 - Dati relativi agli allievi

Ordine scolastico	Allievi 2018/2019	Di cui donne %
Scuole dell'infanzia	8288	48.9
Scuole elementari	14672	49.3
Scuole speciali	482	39.4
Scuole medie	12015	48.5
Scuole medie superiori	5080	57.7
Istituto della transizione e del sostegno (PTO +PTI)	297	35.0
Scuole professionali secondarie a tempo pieno	3531	56.9
Scuole professionali per apprendisti	6615	33.2
Scuole specializzate superiori	1290	56.4
Totale scuole pubbliche	52270	48.4
Scuole private	3793	48.1
Totale complessivo	56063	48.3

Fonte: Statistica degli allievi 2018/2019, Divisione della scuola

Grafico 1 - Evoluzione dei liceali al quarto anno secondo le opzioni specifiche e il sesso (licei cantonali)



Fonte: censimento degli allievi 2017/2018

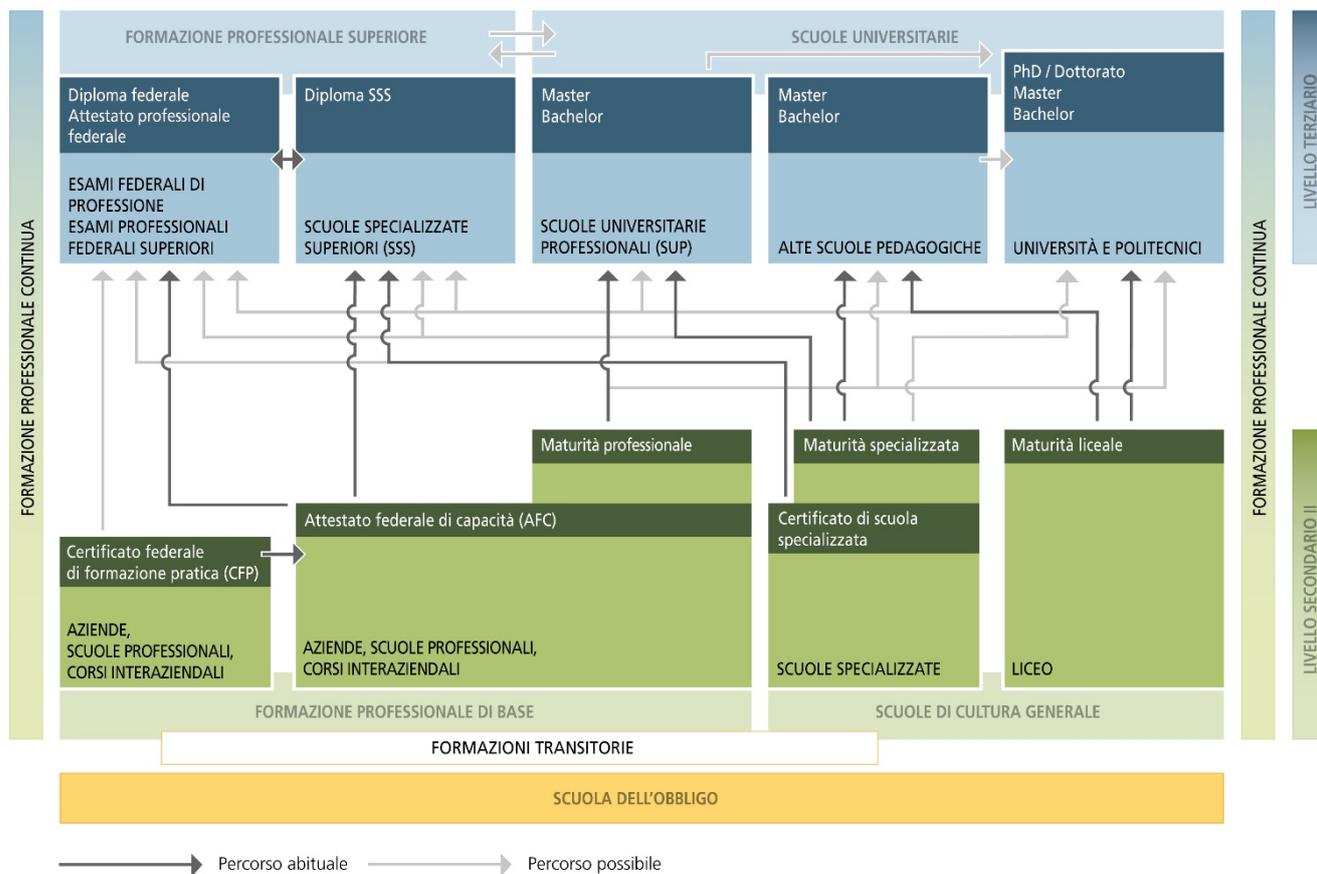


Tabella 2 - Dati relativi ai docenti

Ordine scolastico	Docenti 2018/2019 unità fisiche	Di cui donne (%)	Docenti 2018/2019 ETP
Scuole dell'infanzia	554	99.1	432.9
Scuole elementari	1260	77.5	986.4
Sostegno pedagogico SI/SE	208	90.9	143.0
Scuole speciali	387	86.6	217.6
SEPS	49	91.8	34.7
Scuole medie	1529	62.5	1090.0
Scuole medie superiori	584	44.7	444.9
Scuole professionali	1434	47.6	983.3
Totale scuole pubbliche	5895	66.7	4332.8

Fonte: banca dati Gestione Amministrativa Scuole (GAS)

Grafico 2 - Sistema della formazione in Svizzera



Fonte: SEFRI



Tabella 3 - Allievi nella formazione professionale, anno scolastico 2018/2019, per tipologia e genere

	Totale	Uomini		Donne	
	Allievi	Allievi	%	Allievi	%
Scuole professionali	10146	5'937	58.5	4209	41.5
<i>a tempo pieno</i>	3531	1521	43.1	2010	56.9
<i>duale</i>	6615	4416	66.8	2199	33.2
Scuole specializzate superiori	1290	562	43.6	728	56.4

Fonte: Divisione della scuola



Conferenza stampa
FINE ANNO SCOLASTICO 2018-2019

Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport - DECS

Tabella 4 - Formazione professionale di base: allievi in formazione, secondo il sesso e l'ambito professionale, Ticino, 31 dicembre 2017

Ambito professionale	Totale		Uomini		Donne	
	Allievi	%	Allievi	%	Allievi	%
Totale	10038	100	5904	58.8	4134	41.2
Commercio e amministrazione	3233	32.2	1420	43.9	1813	56.1
Vendita all'ingrosso e al dettaglio	736	7.3	390	53.0	346	47.0
Costruzioni e genio civile	706	7.0	694	98.3	12	1.7
Elettricità ed energia	590	5.9	587	99.5	3	0.5
Cure infermieristiche	525	5.2	158	30.1	367	69.9
Veicoli a motore, navale e aeronautica	518	5.2	504	97.3	14	2.7
Architettura e urbanismo	346	3.4	257	74.3	89	25.7
Meccanica e lavoro del metallo	332	3.3	319	96.1	13	3.9
Lavoro sociale e orientamento	327	3.3	61	18.7	266	81.3
Elettronica e automatizzazione	298	3.0	285	95.6	13	4.4
Alberghiero e ristorazione	233	2.3	144	61.8	89	38.2
Scienze informatiche	213	2.1	204	95.8	9	4.2
Tessile, vestiti, scarpe, cuoio	213	2.1	24	11.3	189	88.7
Servizi medici	199	2.0	14	7.0	185	93.0
Tecniche audiovisive e produzione media	161	1.6	90	55.9	71	44.1
Cure del corpo ed estetiche	152	1.5	24	15.8	128	84.2
Servizi a domicilio	152	1.5	86	56.6	66	43.4
Salute e protezione sociale	148	1.5	43	29.1	105	70.9
Orticoltura	146	1.5	136	93.2	10	6.8
Chimica e ingegneria dei processi	104	1.0	69	66.3	35	33.7
Studi dentistici	103	1.0	2	1.9	101	98.1
Stilismo di moda (concezione)	98	1.0	18	18.4	80	81.6
Silvicoltura	96	1.0	95	99.0	1	1.0
Materiali (legno, carta, plastica, vetro)	95	0.9	93	97.9	2	2.1
Trattamento dei prodotti alimentari	79	0.8	48	60.8	31	39.2
Produzione agricola e animale	75	0.7	53	70.7	22	29.3
Servizi di trasporto	38	0.4	37	97.4	1	2.6
Segretariato e lavoro d'ufficio	30	0.3	17	56.7	13	43.3
Scienze veterinarie	25	0.2	2	8.0	23	92.0
Artigianato	24	0.2	2	8.3	22	91.7
Sport	24	0.2	15	62.5	9	37.5
Protezione dell'ambiente	11	0.1	10	90.9	1	9.1
Biblioteche, informazione, archivistica	8	0.1	3	37.5	5	62.5

Fonte: Ufficio federale di statistica, statistica della formazione professionale di base